

## RAPPORTI E SEGNALAZIONI DALL' ESTERO

### AMBIENTE E RISORSE DELLA « ZONA MATTA » NELLO STATO BRASILIANO DI MINAS GERAES.

La « Zona da Matta » corrisponde alla parte sud-est dello Stato di Minas Geraes, ed è quasi totalmente compresa fra i due grandi fiumi Rio Doce e Parahyba.

Il Rio Doce ha le sue origini nel municipio di Ponte-Nova, ed è, per meglio dire, formato dalla confluenza dei fiumi Piranga, Casca e Carmo, ognuno dei quali riceve una quantità enorme di affluenti e sub-affluenti.

Il Rio Piranga bagna la città capo-luogo di quel municipio, dividendola in due grandi rioni, uno di Ponte Nova e che corrisponde alla parte vecchia della città, e l'altro di Palmeiras, che è la città nuova.

Tanto una parte come l'altra hanno dei mediocri edifici, sia pubblici che privati, bei viali arborizzati e vie ben selciate.

Dall'ultimo censimento fatto nel 1920, risulta che l'intero municipio di Ponte Nova possiede una popolazione di circa 62.600 abitanti, dei quali 20.700 nel distretto della città. La colonia italiana è ben rappresentata calcolandosi in più di 700 il numero dei nostri connazionali ivi residenti.

Il clima è eccellente, con una temperatura media di 22° e così pure l'acqua che è abbondante e potabile. La quota di altitudine segnata nella stazione ferroviaria è di 408 metri sul livello del mare, corrispondendo questo dato alla parte più bassa della città, poichè la stazione si trova in prossimità della riva del fiume.

Il punto più alto del municipio è la Serra di Amorim, con circa 750 metri, e le variazioni del terreno avvengono fra queste due quote sempre dolcemente e senza precipizi.

Le condizioni del terreno sono quindi assai favorevoli alla coltivazione del caffè, e, come di fatto, la coltura di questo coloniale rappresenta un'importante, se non la principale fonte di esportazione, non solo di questo municipio ma di tutta la « Zona da Matta ».

Le piantagioni in essa esistenti sono per la più parte giovani, mentre quelle vecchie e decadenti sono state abbandonate o trasformate in pascoli. Quasi tutte le coltivazioni sono ben tenute e rigogliose, e le varietà più comunemente coltivate sono i tipi « Crioulo, Bourbon, e Java », ai quali seguono il tipo « Amarello, Liberia, etc. ». La

produzione ottenuta nell'ultimo raccolto è stata in una media di un chilo per pianta, il che già rappresenta un buon risultato tanto per i proprietari come per i coloni, che ricevono le piante da coltivare a mezzadria ed hanno diritto di seminare fra le file del caffè il granturco, i fagioli, ecc.

Esiste in Ponte Nova la « Cooperativa Agricola Municipale Pontenovense », società di responsabilità personale, solidaria e illimitata, che già da parecchi anni opera in questa zona cooperando efficacemente per la valorizzazione del caffè e dandogli perfino consumo nei mercati esteri.

E, come questa società, ve ne sono altre in Rio Branco, Cataguazes, S. João Nepomuceno, Carangola, S. Paulo de Muriahé, ecc., sorte tutte colla protezione dei poteri pubblici. Lo Stato infatti concede ad esse le seguenti agevolazioni:

a) Premi in danaro fino al massimo di 25 contos di reis per municipio, a quelle società che montino e mantengano macchine perfezionate e moderne per la pulitura e classificazione del caffè, in località determinata dalla maggioranza dei soci, potendo anche essere fuori del municipio se ciò convenga agli interessi della cooperativa.

b) Sovvenzione di sei contí di reis ad ogni cooperativa per istituire e mantenere all'estero degli agenti commerciali.

c) Premi in denaro corrispondenti al due e mezzo per cento sul valore del caffè da esse venduto direttamente al consumatore o al grossista all'estero, servendo come base per la determinazione di questo valore la media delle quotazioni ufficiali del caffè tipo 7, americano, in Brasile, vigenti nei tre mesi anteriori a quello della vendita.

d) Premio di un milreis per ogni 15 chili di caffè torrefatto, direttamente da esse o da altri, che sia venduto all'estero in stabilimenti montati per questo fine in città indicate dai fiscali del Governo all'estero e dove già non esista un'industria congenere.

e) Esenzione di tutte le imposte e marche da bollo statali dovute per la costituzione di società di questo genere.

f) Prestiti da parte del Governo delle somme che siano necessarie per realizzare i suoi scopi, fino al massimo del 25 % del valore dei beni che esse posseggono, il quale prestito potrà essere fatto direttamente dal Governo alle cooperative o per intermedio di un istituto bancario da esso indicato e al tasso massimo d'interesse dell'8 % all'anno.

E, d'accordo con quest'ultimo paragrafo, il Governo dello Stato ha contrattato già da qualche anno questo servizio col Banco di Credito Reale di Minas Geraes, in seguito al quale il Banco si obbligò ad aprire agenzie in Ponte Nova, Cataguazes, Rio Branco, ecc.

Dato il clima favorevole e la fertilità del terreno, la « Zona da Matta » coltiva in grande scala la canna da zucchero, ed il municipio di Ponte Nova rappresenta uno dei più forti produttori di zucchero di questa regione.

Le varietà coltivate sono la « Cayanna », che è bianca e quella « Roxa » che è di un color rosso scuro.

Non si potrebbero dire con esattezza i vantaggi dell'una sull'altra, poichè ne hanno ambedue: quella bianca cresce rapidamente, sviluppa molto, raggiungendo i due e tre metri di altezza colla massima facilità, mentre l'altra per venire a maturazione impiega quasi il doppio del tempo, ma in compenso è più ricca di zucchero ed è più resistente.

Ad undici chilometri dalla città di Ponte Nova è installata una fabbrica di zucchero con terreni e piantagioni proprie. La capacità giornaliera della fabbrica è di 300 sacchi di zucchero in cristalli. Nel municipio vi è pure un'altra fabbrica di zucchero, che sebbene minore della prima è pure di una certa importanza, e numerosissimi sono gli alambicchi per la fabbricazione dell'aleool e dell'acquavite, sparsi qua e là per le varie « fazendas » dove, con sistemi assai primitivi, fabbricano pure una qualità di zucchero inferiore, in forma di mattonelle, che prendono il nome di « rapaduras » e che sono consumate dalla classe contadina e povera per addolcire il caffè. Nella campagna, quando la canna è matura, i contadini costumano schiacciarla in un congegno di legno e col liquido così ricavato, fatto bollire, colano il caffè. Non occorre dire che la bevanda così ottenuta non ha più del caffè se non il colore, ma in mancanza di meglio anche questo serve.

Il municipio di Ponte Nova confina al sud con quello di Viçosa, terra che dette i natali all'ex-Presidente della Repubblica Sig. Dr. Arturo Bernardes. È questo un municipio di grande superficie, dotato di ottimo clima, come lo è in tutta la « Zona da Matta », escludendo qualche tratto sulle rive del Rio Doce. Nella parte che confina coi municipi di Ponte Nova e Carangola, la coltura del caffè è assai sviluppata e nel restante del municipio si coltiva canna e cereali.

In questo municipio vi sono quattro stazioni ferroviarie: Coimbra, Cajury, Viçosa a cinque chilometri dalla città di Viçosa, e Teixeira. La città di Viçosa è costruita sopra un altipiano, a circa 650 metri, e possiede strade larghe, piane e ben livellate. Le case sono costruite con capriccio, alcune delle quali anche con un certo lusso; l'industria è relativamente sviluppata ed il commercio animato.

Alcuni distretti di questo municipio, sono Teixeira, Coimbra e Cajury. Quello di Teixeira è il maggior di tutti ed ha un importante movimento commerciale; le sue condizioni sono così floride che già nel perimetro urbano non c'è più posto per costruire case. Coimbra è il distretto più alto, sta a 715 metri ed è ricercato per la sua posizione come una stazione climatica. La vita commerciale di questo paese è quella comune.

Cajury differisce soltanto per il fatto di avere una fabbrica di strutto che produce giornalmente 250 chilogrammi di carne in conserva e 1.000 chilogrammi di strutto.

Di tutti i distretti del municipio il più ricco è quello di Pedra da Anta, per essere il centro di maggior produzione di caffè.

Altro municipio interessante di questa zona è quello di Rio Branco, che comprende i distretti di S. Geraldo, S. José do Barroso e Guiryema. In esso vivono oltre duemila italiani dei quali, senza dubbio, la metà si trovano in buone condizioni, chi come proprietario e chi come colono.

Nella città di Rio Branco vi è oltre la Cooperativa Agricola Rio Branco, a somiglianza di quella esistente in Ponte Nova, un'importante fabbrica di zucchero appartenente alla « Société Sucrière de Rio Branco » con sede in Parigi. La fabbrica funziona con macchinismi moderni, fatti venire espressamente dalla Francia, coi quali ottiene l'85 % di liquido estratto dalle canne da zucchero.

In seguito ad ultime riforme, la fabbrica è stata posta in condizioni di schiacciare 500 tonnellate di canna al giorno (24 ore di lavoro). E poichè una tonnellata di canna produce nella peggiore delle ipotesi 80 chilogrammi di zucchero (8 %), risulta che la produzione giornaliera della fabbrica è di circa 400 quintali di zucchero.

La società possiede due vaste tenute completamente coltivate a canna, attraversate in lungo e in largo da una ferrovia a scartamento ridotto, pure di sua proprietà, che giunge fino in città. In questo modo all'epoca del raccolto e quindi di funzionamento della fabbrica, che è dall'ottobre al marzo, i vagoni carichi di canna che giungono dai cannaviali (campi coltivati a canna), vengono accostati all'elevatore della fabbrica e qui le canne scaricate e trasportate alle macchine che le schiacciano e ne estraggono il liquido, mentre automaticamente le canne frantumate sono condotte ad alimentare le fornaglie di quattro caldaie a vapore. I residui delle canne hanno un forte potere calorico, assai superiore a quello della legna. La fabbrica produce anche grande quantità di alcool e acquavite.

In questo municipio la produzione del tabacco è pure considerevole tanto che parecchi contadini si dedicano esclusivamente a questa coltura. Le varietà più comunemente coltivate sono: Virginia, Havana, Azul, Cubano e Goyano. Dalla semina al raccolto decorrono circa otto mesi, di modo che la preparazione del tabacco avviene generalmente entro i mesi di giugno e agosto; il tipo fabbricato è quello in corda, che è quello preferito dalla classe contadina, che tagliuzzandolo col temperino lo fuma nella paglia di granturco, in forma di sigarette, o nella pipa.

Alcuni si provarono a preparare un tipo adatto alla esportazione, ma senza alcun risultato soddisfacente. L'idea non sembra però da respingere e se questa industria fosse esplorata convenientemente da persone capaci, potrebbe lasciare un margine ben redditizio, dato che la materia prima, qui prodotta, è veramente di prima qualità.

Questi tre municipi sono attraversati dalla ferrovia della compagnia inglese « The Leopoldina Railway ». Ponte Nova è stazione capo linea di questo tronco ferroviario che scendendo nella direzione nord-sud, nel municipio di Ubà e a pochi chilometri dalla città si biforca in due linee assai movimentate, mettendo così questo municipio in diretta comunicazione con importanti centri commerciali tanto della « Zona da Matta » come del limitrofo Stato di Rio de Janeiro, giungendo la linea di sinistra fino a Campos e quella di destra alla Capitale Federale.

Ubà possiede un commercio più che regolare, e la città parecchi miglioramenti come il tramway, piazze con giardini, telefono, tribunale, scuole elementari e secondarie, ospedale, ecc. Lo sviluppo ottenuto da questo municipio è dovuto oltre alla grande fertilità del terreno, anche all'operosità dell'elemento italiano, che conta più di quattromila persone, e a prova di questo la nostra colonia ha fondato e mantiene già da parecchi anni la « Società di Fratellanza Italiana ».

Altri centri importanti ove numerosi emigranti italiani hanno incontrato campo aperto alle loro attività, sono i municipi di Cataguazes, Leopoldina, Guarany, S. João Nepomuceno, Guaranà e Mar de Espanha.

La città di Cataguazes fa buona impressione sia per la sua costruzione moderna abbellita con eleganti villette e giardini, tanto da meritarsi il titolo di Principessa della Zona da Matta, e sia per il suo progresso commerciale e industriale. L'agricoltura è qui più considerata e dove è possibile è fatta con mezzi meccanici e moderni. Oltre al caffè e alla canna da zucchero si coltiva il riso, i fagioli, il granturco, la mandioca e il cacao, essendo forse l'unico municipio dello Stato di Minas che coltiva quest'ultimo prodotto. Anche la piantagione del gelso è incominciata e con buon risultato.

A una decina di chilometri dalla città è situato il nucleo coloniale « Major Vieira » fondato e mantenuto dallo Stato e nel quale la maggior parte dei coloni sono italiani, tutti oggi proprietari del loro terreno.

Il municipio di Guarany quasi in nulla differisce dagli altri esistenti in questa zona, vivendo quasi esclusivamente colla coltura del caffè; questo municipio è del resto assai piccolo e non possiede altri distretti a non essere quello stesso di Guarany e ha una certa importanza per il fatto di essere stazione capo-linea del tronco ferroviario Guarany-Pomba.

Data la natura del terreno, alquanto accidentata, l'industria pecuaria non rappresenta nella « Zona da Matta » un fattore di grande importanza, limitandosi i proprietari di terre ad allevare soltanto il bestiame necessario ai bisogni locali. I bovini esistenti derivano da un incrocio delle razze zebù, torina, china, creoula e junqueira,

mentre la razza olandese e la svizzera sono poco apprezzate per essere considerate fiacche e facilmente soggette a malattie.

La « Zona da Matta » possiede ancora estese e secolari foreste vergini, contenenti preziosi legnami che costituiscono un patrimonio di grande valore per questa regione, il cui crescente progresso, dovuto in gran parte al concorso di speciali circostanze, come sono i vantaggi derivanti dalla facile collocazione dei suoi prodotti e loro trasporto e dalle numerose vie di comunicazione, le garantisce un prospero futuro.

---